

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1 luglio corr. viene aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 giugno contiene:

1. Legge 29 giugno che autorizza il Governo del Re a far pagare per l'anno 1880 le spese ordinarie dei Ministeri dell'interno e dell'istruzione pubblica.

2. Id. id. con cui il Governo del Re è autorizzato ad accertare e riscuotere le tasse e le imposte di ogni specie fino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1880.

3. Decreto 18 maggio che erige in corpo morale il Monte dei pigni in Solofra.

Tutti uguali dinanzi alla legge

È questo il credo universale in tutti gli Stati moderni retti con istituzioni liberali: Tutti uguali dinanzi alla legge!

La massima è giusta; ma lo strano si è, che si studino di contrariarla nella applicazione appunto quei grandi luminari della giurisprudenza, quali si decantano tuttodi il Mancini e lo Zanardelli, e perfino quel giornale, che s'appella il *Diritto*.

Essi vogliono un diverso trattamento nel diritto elettorale tra coloro che lavorano entro le mura di una città e quelli, che sudano sulle glebe della campagna.

Più volte noi abbiamo parlato della unificazione economica e civile tra le città ed i contadi come di uno dei problemi cui la nostra età è chiamata a risolvere in pratica, anche, tra le altre cose, colle istituzioni educative e benefiche, che comprendano città e contadi. Più volte abbiamo commentato un bel distico dello Schiller sulla porta della città; la quale a lui era simbolo dell'arte è della civiltà, a cui veniva per essa il rude coltivatore de' campi, mentre il cittadino tornava per di là alle libere ispirazioni della natura. Quest'idea abbiamo tradotto sovente colla parola *inurbare i contadi* e dare aria, luce, spazio, polizia, salubrità alle città, rintegrandole le forze naturali dei loro abitanti con ogni sorte di utili esercizi.

Abbiamo più volte mostrato come, se la civiltà, inaugurata dai liberi Comuni d'Italia aveva soprattutto il carattere cittadino, la nuova civiltà debba cercar di sopprimere tutte le disugaglianze tra la popolazione urbana e la campagna, e di unificarne gl'interessi. Possiamo dire anzi, che questo è stato per noi un tema costante trattato sotto a diversi aspetti, anche senza inscriverlo in testa ai nostri articoli.

Noi crediamo difatti, che per far valere in pratica la massima: — Tutti uguali dinanzi alla legge — e per dare alla Nazione tutta la sua potenza nel nuovo periodo di vita civile in cui essa è entrata, convenga procedere ad abbattere moralmente le mura delle città, perché desse si unifichino sotto a tutti gli aspetti coi contadi.

La stessa parola *contadi* esprime il fatto, che rendeva ai tempi feudali tanto diversi gli abitatori della campagna, da quelli delle libere Comunità, che talora si sostituirono esse ai conti e nella così detta giustizia patrimoniale da questi esercitata.

L'uguaglianza fu in appresso proclamata di diritto, se anche in tante cose non lo fu di fatto. Ma restava pur troppo, come per i cristiani il nome di pagano, per i cittadini il nome di contadino, di rurale quasi un vitupero, quasi una patente d'inferiorità. Che più? Si vorrebbe dai nostri grandi legislatori stabilirla una tale inferiorità perfino nel diritto, e nell'esercizio del più grande e fondamentale diritto, quello dell'elettorato; e ciò, per una delle solite contraddizioni, appunto allora che si tratta di togliere quelli che si chiamano privilegi, sebbene effettivamente tali non sieno.

Non crediamo che questo sistema elettorale, che fa una differenza tra gli abitatori della campagna e quelli delle città, nessuno abbia tentato nemmeno di giustificarlo. Solo s'intende di attuarlo come guarentigia partitiana contro le temute influenze altrui sopra gli abitanti della campagna.

Invece di rendersi degni di esercitare essi medesimi un'influenza nel bene sopra di loro, insomma si rende ancora maggiore sopra di essi quella dei temuti avversari.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicolà, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Leggi e decreti pubblicati nel mese di aprile 1880:

Bollettino sullo stato sanitario del bestiame; Bollettini ufficiali delle mercuriali;

Circolare prefettizia 14 giugno 1880 n. 12333 che comunica due sentenze pronunciate contro un droghiere per abusiva vendita di medicinali;

Circolare 1 aprile 1880 n. 1002 del Ministero dei lavori pubblici sui telegrammi di Stato;

Circolare prefettizia 24 giugno 1880 n. 2237 con cui raccomanda di trasmettere con sollecitudine, volta per volta, la relazione sui reati commessi;

Avviso di concorso per l'ammissione alla Scuola Magistrale di Ginnastica femminile in Firenze;

Avviso di concorso alla r. Scuola Magistrale di ginnastica maschile in Padova;

Circolare prefettizia 30 giugno 1880 n. 13924, div. II, risguardante la costituzione in consorzio per nuovo abbonamento quinquennale al dazio consumo;

Deliberazioni della Deputazione provinciale;

Circolare prefettizia 1 luglio 1880 n. 13186, div. III che richiama le notizie sui raccolti della segala, dell'orzo, dell'avena e del frumento;

Massime di giurisprudenza amministrativa.

Un'ottima idea, che potrebbe valere anche per il nostro Friuli, che dovrebbe raccoglierla ed applicarla a tutta la nostra Provincia, trovammo in una corrispondenza che il *Diritto* aveva da Brescia. E trattasi di un *satto iniziato*, che vale ancora meglio di un'idea.

Sappiamo da quella corrispondenza, che ancora tre anni sono quel Comizio Agrario, considerando quante acque tuttavia ristagnano nel piano bresciano, e quante sono sciupate per mala irrigazione, mentre rimangono semisterili vasti tratti per aridità, nominò una Commissione di

otto valenti ingegneri idraulici che con studii sommari tracciassero quelle opere di bonifica generale e d'economia delle acque che fossero meglio da suggerire ed incoraggiare. Quella Commissione fu ridotta all'impotenza da chi vagheggiava l'ottimo, superiore alle forze del Comizio. Ma da essa ritrattosi sotto la tenda propria l'ingegnere Ravelli, secondando la pratica e gli eccitamenti del valente agricoltore Ercol Strada, che l'anno passato toccò premio di tre mila lire per bonifiche, prese a studiare per progetto sommario un trattò di ottomila ettari palustre fra il Mella ed il Chiese nel mandamento di Leno. E con uno splendido scritto riferì al Comizio come estraendo acque da pantani estesi 1.500 ettari, che sono come la testa degli ottomila, si può agevolmente condurre per quindici chilometri di canali con pendenza del 1,60 per mille acqua da irrigare molti ettari inferiori ai confini fra Brescia e Cremona e Mantova. Il Comizio ordinò la stampa di quel diligente lavoro, del quale ha motivo di credere facile l'esecuzione.

Lo stesso Comizio, soggiunge la corrispondenza, da più anni va promuovendo la coltura dei pascoli alpini, collegantesi collo incremento, aumento e miglioramento del bestiame e dei caseifici. E testé diviso di proporre premi per applicazione a quei pascoli di un Regolamento che ne disciplini il miglioramento e la coltura.

Ora non ci sono terreni aridi da irrigare, acque da usarsi, altre terre da bonificare e pascoli alpini da ordinare e da rendere più produttivi in Friuli?

E non sarebbe ottimo divisamento quello, che fu da noi accennato altre volte nel *Giornale di Udine* ed anche in un'apposita memoria stampata anni sono, di far studiare l'ordinamento generale e l'uso delle acque per tutta la Provincia, onde preparare così le opere più o meno prossime tanto per i Comuni e loro Consorzi, quanto per i privati che potessero associarsi per questo nei singoli casi, onde operare grado grado e per norma che se ne presenta la occasione, quelle estese migliorie del territorio, che ne accrescano la produzione a beneficio di tutto il Paese ed apprestino il lavoro per le annate nelle quali ne hanno il maggiore bisogno i suoi abitanti, che sovente lo cercano senza trovarlo e fanno appello alla carità pubblica?

Molte sono le cose da potersi fare nel nostro Friuli d'una utilità indubbiata; ma occorre che di tutte queste non se ne parli soltanto come semplice eccitamento nella stampa provinciale. Bisogna piuttosto farle studiare, presentandole con giusti calcoli, che ne facciano vedere l'attuabilità con positivo tornaconto per tutti quelli che sarebbero chiamati ad eseguirle. Quello che si fa altrove, possiamo e dobbiamo farlo anche noi; e preparare almeno il campo sul quale possa spiegarsi l'utile operosità della nostra gioventù, che ha bisogno di crearsi nuovi mezzi con cui soddisfare ai nuovi bisogni.

Il soggetto è tanto importante, che merita di tornarci sopra parlandone con maggiore com-

Non è così che possono trionfare i liberali e progressisti veri. Quello che si deve fare per gli abitatori della campagna, che sono alla fine la grande maggioranza, si è di farli progredire nella civiltà e di farne ad essi partecipare tutti i benefici.

Fate penetrare la benefica tutela delle classi più illuminate in ogni angolo del patrio territorio; mettetevi alla testa di quelli che vogliono migliorarlo sotto a tutti gli aspetti, renderlo dunque più sano e produttivo; fate che l'istruzione obbligatoria non sia una derisione, ma diventi reale col farsi anche professionale ed applicata; estendetevi alle campagne le istituzioni di benevolà assistenza e d'ogni sorte di provvida beneficenza; togliete in tutti i provvedimenti sociali la distinzione tra città e contadi; distruggete in voi medesimi l'ingiusto pregiudizio contro i contadini, rendeteli tutti consolidati della nazionale esistenza; ma non negate ad essi quella parte di diritto che vorreste ad altri concedere, e soprattutto voi della stampa liberale soprattutto quelle insultanti distinzioni per cui credete di condannare la classe più numerosa e più utile della società col gettarle in faccia l'appellativo di rurale, quasi fosse un'offesa a lei diretta.

Certamente nell'allargamento del voto bisogna pensare a procedere per gradi, come fecero i Popoli veramente liberi; ma non procedete di tal maniera da accrescere ancora di più la separazione, che un tempo esiste tra gli abitatori delle città e quelli dei contadi; mentre il vero progresso della nostra civiltà c'invita a sopprimere una tale separazione. Non dimenticatevi, che se sotto ad un certo aspetto ci può essere pericolo ad allargare di troppo e tutto ad un tratto il diritto del voto, un maggiore pericolo ancora sarebbe a commettere un'ingiustizia, facendo una differenza tra coloro, che esercitano la prima e più necessaria delle industrie, quali è l'agricola tanto varia in sè stessa e tanto comprensiva, e quegli altri che esercitano mestieri ben più meccanici e quindi meno atti a svolgere l'intelligenza.

I contadini poi, massimamente nei nostri paesi, hanno avuto sempre tradizioni di scelta di persone e di provvidenze prese in comune per certi comuni interessi, ed hanno naturalmente costituito nel loro villaggio assai spesso il più spontaneo e comprensivo sodalizio, che tutti li comprende.

C'è adunque in questi rurali, oltre alla maggiore forza del corpo ed integrità di tutte le facoltà, non sempre molto sviluppate, ma nemmeno eunucate da una vita artificiale, un grande germe ristoratore delle più necessarie virtù nazionali. Da quelle glebe lavorate alla luce del sole viene cooptata anche alle città una sana corrente ristorativa, un sussidio di forze novelle.

Riconosciamo adunque questo che è un beneficio di tutti, e per essere veri patriotti curiamo con affetto il suolo della patria ed i suoi cultori, e trattiamo questi con equa bilancia; essendo anche e dovendo essere tutti uguali dinanzi alla legge. (1)

NOTA

Roma. A maggiore spiegazione delle informazioni già pubblicate sulla discussione avvenuta in seno alla Commissione per la Riforma Elettorale intorno al criterio della capacità, riportiamo quanto segue dal *Diritto*:

« La Commissione per la riforma elettorale ha impiegata tutta la seduta di stamane nella discussione del criterio della capacità. Si è cominciato dal *maximum* proposto nel progetto ministeriale. L'on. Mancini ha rilevato le disuaglianze che la proposta ministeriale (IV elementare) apporterebbe nei diversi comuni del regno, poiché soltanto 1500 comuni hanno la quarta elementare.

L'on. Sella ha sostenuto che la capacità non deve discendere al di là della Licenza tecnica e ginnasiale.

L'on. Correnti ha spiegato i criterii della capacità sostenuti nella relazione che egli fece quale membro della Commissione reale sulla riforma elettorale, nominata nel 1876, e si è mostrato favorevole alla quarta elementare.

Gli onor. Coppino e Brin hanno del pari sostenuto la quarta elementare come *minimum* della capacità.

L'on. Lacava, associandosi alle osservazioni

(1) Avevamo scritto questo quando ci giunse da Martignacco comunicazione d'un ordine del giorno votato da quel Consiglio comunale, che reclama contro l'indebita disparità che si vuol introdurre nel diritto elettorale fra le città e le campagne. (Vedi Cronaca odierna.)

dell'on. Mancini, contro la quarta elementare, e riservandosi di sostenere la sua opinione espressa altre volte, che debba bastare per l'elettorato politico aver ventun anno e saper bene leggere e scrivere, ha sostenuto come minimo criterio della capacità la seconda elementare.

Si ritiene che la Commissione accetterà il criterio della quarta elementare.

— Il *Pungolo* ha da Roma 1: Il Cordigliani sostenendo d'essere affetto da vizio cardiaco, fu posto in osservazione. L'istruttoria prevede abbia ad essere lunga, perché si vogliono fare indagini per verificare se esistano i fantastici complici cui l'imputato fece allusione.

La Commissione del bilancio stabili non potersi per ora trattare la questione degli organici degli impiegati. Si provvederà intanto alle necessità urgenti col mezzo di gratificazioni agli impiegati inferiori.

— Il ministro Bonelli ha dichiarato ai propri colleghi di persistere nelle date dimissioni, eccitandoli a nominargli subito un successore.

— Leggiamo nell'*Esercito*: Ci viene riferito come Sua Eccell. il ministro della Guerra si sia giustamente preoccupato della ogoor crescente tendenza ad abusare della divisa militare. Infatti non si forma Corpo daziario, di guardie municipali, concerto cittadino, collegio privato o comunale, guardie forestali, che non vengono vestiti militamente.

E comechè tali uniformi di fantasia non fossero sufficienti, si cerca d'imitare, per quanto maggiormente si può, quella dell'esercito, o di qualche corpo di esso, in modo che rimane spesse volte difficile di distinguere, in ispecie per chi non ha l'occhio abituato, quale sia la vera.

Il generale Bonelli, ritenendo che questo abuso, oltreché di scapito al prestigio della divisa, è di danno gravissimo alla disciplina, ha dato ordini in proposito all'Ufficio, che nel Ministero stesso tratta di simili autorizzazioni, perché vengano concesse sotto la salvaguardia di tutte quelle riserve che sono contemplate da apposite disposizioni, mentre ha d'altra parte dato incarico perché si studi quali nuove disposizioni sarebbero ad emanarsi, perché l'abuso della divisa o dei distintivi militari abbia un freno.

ESTERI

Francia. Si ha da Parigi 1: Il governo decide di accordare una nuova proroga alle altre corporazioni che volessero chiedere l'autorizzazione. Ma vi è quasi la certezza che nessuna Congrega farà uso di questa concessione.

Ad Avignone il cardinale-vescovo diede ricovero a parecchi gesuiti nel suo palazzo. Ma il ministro dell'interno e dei culti Constans gli inviò telegraficamente di licenziare i suoi ospiti, sotto minaccia di farli uscire per forza.

Regna tuttavia grande incertezza sulla sorte che avrà in Senato la legge dell'amnistia. Furono presentati vari emendamenti.

— Leggiamo nel *Français*: I comandanti di corpo d'esercito hanno ricevuto ordine di mettersi immediatamente a disposizione dei prefetti senza aspettare istruzioni dal ministro della guerra in vista delle eventualità cui potrebbe dar luogo l'applicazione dei decreti.

Russia. Il *Messaggere ufficiale* russo scrive: Durante il mese di maggio ci furono nell'impero 2451 incendi, dei quali 292 avvennero per malvola intenzione; 992 sono attribuiti all'imprudenza, o 1211 a cause rimaste occulte, malgrado le più minute indagini. In 142 casi le perdite cagionate dal fuoco non sono precise; in 2309 altri casi esse si elevano a 3,885,000 rubli, cioè a circa 12 milioni di franchi.

La *Gazzetta di Pietroburgo* nel pubblicare un lungo articolo su questa statistica di incendi dice che 1211 casi d'incendio, le cui cause sono rimaste occulte, possono essere attribuite, senza errore, all'opera degli incendiari.

Turchia. Si conferma ufficialmente che la dichiarazione della Porta respinge le conclusioni della Conferenza di Ber

prenisività, additando il soggetto anche alle nostre Rappresentanze ed Associazioni ed ai giovani ingegneri, che troveranno in queste opere un'utile applicazione in avvenire. O qui od altrove ci ripromettiamo di tornare sopra questo soggetto.

Elezioni amministrative. Nelle elezioni che ebbero luogo a Pagnacco per la nomina dei Consiglieri provinciali, il nob. Francesco dott. Deciani ottenne voti 60, il co. eav. Giovanni Groppler 59, e l'avv. Vincenzo Casasola 35.

Da parecchi Comuni del Distretto di Udine ci fanno credere, che rileggendo probabilmente gli altri consiglieri provinciali uscenti, daranno il voto per nuovo deputato provinciale al dott. *Francesco Deciani*. Egli è difatti una delle persone più colte, intelligenti ed operate del Distretto; e ci sembra poi anche giusto e conveniente, che figure quale rappresentante del Distretto nel Consiglio anche uno, che rappresenti meglio la parte forese, perché abitualmente vive fuori di città, sebbene i suoi affari e le sue attinenze lo portino di frequente ad Udine. Noi non ci meravigliamo quindi punto, se gli elettori dei Comuni del Distretto gli daranno la preferenza. Abbiamo bisogno d'introdurre nel Consiglio persone che possano e vogliano occuparsi seriamente degli affari della Provincia.

Da parecchi Comuni del Distretto di Codroipo ci si annuncia, che nelle votazioni che vi si faranno domani avrà di certo la maggioranza come consigliere provinciale, il dott. *G. B. Fabris*, com'è naturale e conveniente.

Da Gemona ci scrivono, che ora colà portano, con probabilità di riuscita, a Consigliere provinciale il sig. Daniele Stroili.

Notizie militari. La *Gazzetta Ufficiale* del 1° luglio reca la promozione, già da noi annunciata, del cav. Fabio Longhi, tenente colonnello nel reggimento cavalleria Foggia, a colonnello, e la sua nomina a comandante il reggimento cavalleria Piemonte Reale; la promozione del nob. Antonio Trotti-Bentivoglio, maggiore nel reggimento cavalleria Aosta, a tenente colonnello nel reggimento Foggia; la promozione del nostro concittadino Giacomelli Sante, capitano nel reggimento Guide, a maggiore nel reggimento Aosta; la promozione dai sottotenenti nel reggimento Foggia De Raimondi Vittorio e Morelli Giacinto a tenenti, continuando nello stesso reggimento.

R. Stazione sperimentale agraria. Martedì 6 corr. alle ore 8 ant. il prof. Laemmle terrà una conferenza nel podere assegnato alla R. Stazione Sperimentale Agraria, situato fuori Porta Grazzano, Casali S. Osvaldo, campo San Piero.

Durante questa conferenza si farà la mietitura del frumento colla macchina mietitrice Burdick e colla falce armata del signor Luigi Ippolito Zotti. Qualora le vicende atmosferiche in quel giorno fossero contrarie, la mietitura si farà nel prossimo giorno successivo di bel tempo.

Uno o due giorni dopo terminata la mietitura, si farà la spigolatura del campo col rastello a cavalli Ransomes.

Udine 2 luglio 1880.

Il Direttore, **G. Nallino**.

Luigi Minisini l'onore della scultura friulana, è stato fra noi questi giorni per godere alquanto delle native arie.

Altro ospite nostro è stato questi di il giovane avv. Ferrari figlio del celebre commediografo Paolo. Egli prese molto interesse alla nostra città.

I bruchi del Giardino di Udine, che hanno guastato già e continuano a guastare parecchie di quelle piante, perchè da un mese e più che fanno i loro guasti nessuno s'è incaricato di farli uccidere? Ci voleva tanto poco! Che abbiano da essere sempre disgraziate le nostre piante, e che debba suonare sempre per esse il fatale *tropo tardi*?

I lavori del cavalcavia ferroviario fuori Porta Cussignacco non procedono molto rapidamente, ma tuttavia si vanno approssimando al loro termine. Sentiamo che, vista la lunghezza del nuovo cavalcavia e per non lasciare all'oscuro chi vi dovrà transitare, si abbia stabilito di non chiudere con lamina i vuoti del telaio in ferro su cui saranno appoggiati i binari.

L'essicatojo comunale per bozzoli finirà di funzionare col giorno di lunedì, 5 corr.

Ieri si è aperta la nuova strada, da Amaro verso Tolmezzo.

Un voto del Consiglio Comunale di Martignacco sulla riforma elettorale. Lo stampiamo quale ci venne comunicato:

« Il Consiglio comunale, convinto che tanto la proposta, contenuta nel Progetto di riforma elettorale del Ministro Depretis, intesa ad abbassare enormemente il criterio della capacità ed a conservare inalterato il criterio del censio; quanto la proposta della Commissione della Camera, relativa ai detti criteri e tendente a introdurre una modifica più o meno illusoria che efficace; sono ambedue ispirate dal preconcetto partitano di accordare indebiti favori ai bassi strati delle città, nei quali il Ministero disegna di recludere i futuri sostenitori della sua politica, e nell'istesso tempo hanno per scopo di paralizzare la legittima influenza delle campagne, dove prevalgono gli elementi di ordine e di conservazione sociale;

convinto che gli uomini onesti e solleciti più

dell'interesse della Patria che di quello del partito, debbano farsi coscienza di combattere siffatte proposte, che, convertite in legge, sarebbero un'offesa alla giustizia e un germe di funesti dissidi fra le popolazioni urbane e rurali;

incarica il sig. Sindaco di fare uffici appresso l'on. Deputato del Collegio di Udine, accioché s'induca ad avversare colla maggiore energia le suaccennate proposte del Ministero e della Commissione e si faccia propugnatore della riduzione del censio elettorale alla misura minima di L. 10 d'imposta erariale. »

A noi sembra che tutti gli elettori dovrebbero inviare simili reclami ai rispettivi deputati, prima che l'ingiustizia meditata, che potrebbe tornare funesta al paese, si consumi.

D'un valente artista friulano, leggiamo le seguenti parole nell'*Italia Artistica*.

« Giuseppe Da Pozzo è un paesista veramente infaticabile nello studio sul vero, acuto osservatore, riproduttore esattissimo dei vari tipi, e in specie affezionato alle Alpi Carniche che ci ha posto più volte sotto gli occhi coi loro magnifici, pittoreschi e svariati effetti. *La questura del Natale* in quelle Alpi è un quadro di una verità indiscutibile, pieno di sentimento, una scena maestrevolmente dipinta e descritta. Il Da Pozzo è un consenzioso e valentissimo artista. »

Teatro Minerva. Abbiamo ieri detto che gli artisti che canteranno al Minerva nella prossima stagione di S. Lorenzo sono tutti distinti, e che la loro scelta fa onore alla intelligenza e allo zelo del solerte impresario.

Siamo lieti di constatare che quanto abbiamo trovato nei vari giornali relativamente a quelli artisti conferma pienamente il giudizio da noi espresso in base ad attendibili notizie avute.

La signora Remondini-Frigatti è un'artista dai mezzi potenti e dal canto squisito, ed è certo che, anche fra noi, essa si meriterà quelli applausi che ha già raccolto in larga copia altrove.

La signora Trenti, mezzo soprano, nel carnevale decoro cantò a Trieste, al Comunale, appunto nel *Mosè di Rossini*. Essa fuori reggido. Basti il dire che doveva ogni sera ripetere la sua grand'aria. Non le occorrono altre commen-

datizie. Del signor Signoretti, valente tenore, possiamo dire ch'egli attualmente è applauditissimo al Politeama di Genova. È un artista che percorre una brillante carriera, e al quale è certo che anche la stagione di Udine offrirà l'occasione d'un nuovo trionfo.

Il signor Pogliani, baritono, è una vera celebrità. La sua voce stupenda e il suo talento gli hanno fruttato anche da ultimo grandi ovazioni a Lisbona e ad Oporto.

Il signor Vecchioni, basso profondo, è attualmente applauditissimo a Genova, ove canta nel *Lohengrin* assieme a quelle sommità artistiche che sono il tenore Stagno e la Giovannoni.

L'orchestra sarà diretta, come dissimo, dal maestro Luigi Ricci, l'autore del *Rienzi*, dato con bell'esito alla Fenice. È come dire che la direzione delle opere riuscirà superiore ad ogni elogio.

Come dubitare, con tali elementi, dell'esito brillante della stagione? E come non credere che la sottoscrizione fra i cittadini per assicurare definitivamente questo spettacolo, raggiungerà prestissimo la somma, relativamente tenue, che è domandata?

Al sussidio per lo spettacolo al Teatro Minerva è probabile che contribuisca, forse per mille lire, anche il Municipio. Abbiamo udito infatti che la Giunta è disposta ad appoggiare presso il Consiglio, alla sua prossima convocazione, la relativa domanda.

Lotteria ad incoraggiamento delle Belle Arti. La Città di Torino, ritenendo che a raggiungere il duplice scopo di ogni Esposizione delle Belle Arti, diffondere cioè nella popolazione l'amore alle Arti, e incoraggiare gli Artisti che abbiano fatto buona prova o promettano, per saggi dati, di sussidare a lustro dell'Arte, giovi anzitutto facilitare agli Artisti la vendita delle Opere esposte, e favorire a tutti gli ordinii di cittadini e Corpi morali, anche a quelli che non si pongono di destinare somme di riguardo, i mezzi di rendersene possessori, ottenne facoltà di istituire una *Lotteria*, della quale i premi consistono in opere acquistate in seno alla Esposizione Nazionale ora aperta in quella città.

Chi desidera acquistare biglietti per concorrere a questa Lotteria artistica, si rivolga alla Libreria Gambierasi, ove si ricevono i nomi dei sottoscrittori.

Il cav. Adolfo Sjöden, il celebre concertista d'arpa, sentiamo che intende di recarsi in breve fra noi per dare un concerto. I giornali delle città in cui il cav. Sjöden si è da ultimo prodotto, vanno a gara nel portare a cielo la sua straordinaria abilità, il modo deliziosissimo col quale egli tratta il difficile e delicato strumento. Se il «Paganini dell'arpa» manda ad effetto il suo divisamento, sarà una festa per tutti i nostri cultori e dilettanti dell'arte d'Europa.

Dalla Redazione della Vita Nuova riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente:

Per aderire alle richieste di molti amici e lettori, la sottoscritta Redazione ha in animo di attivare nel proprio Giornale nuove rubriche, apendo il campo anche alla politica.

Non fa programma alcuno — fidente in quell'appoggio e quella benevolenza con cui fu accolto sino dal suo apparire.

Il 3° numero uscirà domenica 11 luglio. Udine, 3 luglio 1880. *La Redazione*.

Domani domenica dalle ore 11 ant. alle 12 1/4 pom. si terrà al pubblico nella cappella evangelica, vicolo Caiselli n. 8, un discorso:

« La fede in Dio e la fedeltà dovutagli »

Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 47° (Reggimento), domani alle ore 7 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia, « Vittorio » Morelli — 2. Polka, « Rose di maggio » Drigo — 3. Finale, « Trovatore » Verdi — 4. Sinfonia « Semiramide » Rossini — 5. Valtz « L'Eco » Carini — 6. Galop « Ore di brio » Lega.

Birraria-Ristoratore Dreher. Un bel concorso anche jersera da Dreher, ove, oltre al concerto, c'era l'estrazione a sorte, fra i consumatori di birra, d'un ricco dono. Il dono fu vinto, col n. 1141, dal dott. Raimondo Jurizza. Domani a sera grande trattenimento musicale, sostenuto dalla Banda del 47° di Fanteria, col seguente programma:

1. Marcia « Brahma » Dall'Argine — 2. Polka « Semiramide del Nord » Dall'Argine — 3. Sinfonia « Aroldo » Verdi — 4. Introduzione « Lucrezia Borgia » Donizetti — 5. Romanza « La Stella Confidente » Robaudi — 6. Valtz « L'Onda » Metra — 7. Scena ed Aria « Traviata » Verdi — 8. Quadriglia « La regina Indigo » Strauss — 9. Centone « Guglielmo Tell » Rossini — 10. Galop.

Dopo l'ottavo numero, verrà estratto a sorte un biglietto originale del Prestito a Premii della Città di Venezia.

Ogni consumatore di birra riceverà per ogni singolo piccolo un numero in doppio.

Birraria-Trattoria al Friuli. Questa sera 3 e domani 4 corr. alle ore 8 1/2, tempo permettendo, grande trattenimento orchestrale, con scelti e variati pezzi musicali, sostenuto dall'orchestra della Società Filarmonica, diretta dal Maestro Giacomo Verza.

Il Giardino sarà splendidamente illuminato. Per comodità delle gentili signore, nelle sere di concerto, l'esercizio sarà provvisto di gelati.

Suicidio. Stamane verso le ore 4 1/2 si rinveniva in un pozzo di Via Villalta il cadavere di certo T. B. Il cadavere era completamente ignudo, e ritinsi che in un accesso d'ebbrezza il B. abbia effettuato il triste divisamento.

Un vecchio muratore. Vida Beltrame, da Bressa, ieri alle 3 pom. trovandosi a Trieste a lavorare sopra un'armatura, precipitò al suolo. L'infelice, trasportato all'ospitale, spirò pochi momenti dopo. Risulta che il povero vecchio andava soggetto ad istantanee debolezze ed oscuramenti di vista.

Annuncio librario. È uscita la 7^a dispensa della Raccolta delle poesie di Pietro Zorutti, edita dalla Tipografia Bardusco.

Sagra di Cussignacco. Domani a sera e lunedì gran festa da ballo nel cortile della Locanda dei signori fratelli Disnani. L'orchestra sarà diretta dal maestro Casioli.

Soscrizione a favore di una povera madre. di civile condizione, priva di ogni mezzo di sussistenza, con quattro teneri figli.

Somma precedente l. 19 G. O. B. l. 2, N. N. l. 2, Doretto e Soci l. 2. Totale l. 25

FATTI VARI

Le tariffe italo-germaniche. La Direzione delle strade ferrate Alta Italia annuncia che rimangono prorogate fino a tutto settembre prossimo, anche le tariffe che scadevano col mese di giugno per trasporti in servizio diretto italo-germanico, da o per le ferrovie dipendenti dal Governo prussiano, od in transito delle medesime.

Fanciullo rubato. Sabato scorso, a Gorizia, uno zingaro, la cui banda accampava in prossimità alla città, veduto un fanciullo, lasciato solo sulla via, lo rapi. La madre però del bambino accortasene subito, inseguì il rapitore, lo raggiunse fortunatamente, poté farlo arrestande e salvare il suo figliuolletto.

Ricomparsa del Brigantaggio. Notizie da Benevento assicurano essere comparsa nel circondario di Cerreto Sannita una banda di briganti capitanata dal famigerato Cosimo Giordano che nel 1862 fu il terrore di quelle campagne e che poi andò in America. Egli è l'eroe d'un romanzo di uno scrittore napoletano.

La tassa di successione. Dal prospetto delle riscosse per tale titolo pubblicato dal Dermano risulta, che nell'aprile di quest'anno la tassa di successione ha prodotto circa mezzo milione in più del corrispondente mese del 1879 e quella di registro quasi 400.000 lire di più. Presi però complessivamente i cinque mesi per tutte le rendite, il 1880 presenta un minore introito di due milioni, trecentocinquanta mila settecentosessantadue lire in confronto del 1879. E di circa un milione e mezzo in meno è stata l'entrata nello stesso periodo dell'Asse ecclesiastico.

Un poema indiano moderno e l'Italia. Il prof. Lignana ha consegnato al ministro della pubblica istruzione una relazione sul poema

indiano di Saurindro. Questo poema, dopo una introduzione geografica comparativa dell'Italia e dell'India molto analoga a quella scritta dal Goberti nel suo *Primo d'Italia*, riassume in cinque capitoli la storia di Roma antica, medioevale e moderna. È notevole l'ultima parte dove si parla del Re di Casa Sabaude, diventati per consenso di tutta la nazione Re d'Italia. Il signor Saurindro ha già regalato al nostro Museo cheriano una numerosa e preziosa raccolta di strumenti musicali. Egli è il fondatore, e il presidente della scuola musicale nel Bengala.

Il quattro di denari. Una nuova legge sulle carte da gioco, che andò in vigore il 17 giugno u. s., esige un altro bollo sul quattro di denari. Attenti dunque, o pubblici esercenti e giocatori, al quattro di denari, perchè è un quattro che, se cadesse in contravvenzione, vi costerebbe salato.

La nuova Giudea. Si ripara con insistenza della imminente ricostituzione di un piccolo Stato Israelita ne' paesi di Gilend (Galad della Volgata) e di Moab, abitati presentemente da tribù nomadi, ed aventi l'estensione di circa sei cento mila ettari.

Il Governo ottomano avrebbe l'alta sovranità sul territorio suddetto, il quale formava parte, un tempo, della Terra promessa. Si crerebbe una dinastia ebraica e si farebbero due strade ferrate, l'una sulla linea Jaffa-Gerusalemme e l'altra da Kaifa al Giordano.

Il Sultano riceverebbe un tributo annuo e gli Ebrei spenderebbero somme favolose per fare prosperare il nuovo paese di adozione.

CORRIERE DEL MATTINO

Decisamente, l'orizzonte politico s'intorbida sempre più dalla parte d'Oriente. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che la maggioranza di quei ministri si è pronunciata per una politica ostile alle decisioni della Conferenza di Berlino. Era quello che si prevedeva. Nel tempo stesso si annuncia che la Lega albanese ha fatto assassinio in Novibazar Hassan pascià che voleva procedere a un disarmo generale. Questo assassinio potrebbe essere il preludio di gravi avvenimenti; ed è sotto questi confortanti auspici che la Conferenza di Berlino si scioglie tranquillamente, persuasa di avere un'altra volta benemerito dell'Europa!

Continua in Francia lo strepito per la chiusura delle Case dei gesuiti. La magistratura, in molti casi, si mostra a tal proposito ostile al Governo. Per esempio, il Presidente del Tribunale di L

in Africa. Chiarini è morto a Cialla e Cecchi è prigioniero della regina di Cialla. Sperasi nella liberazione di Cecchi. Antinori sta bene. (Adriat.)

Roma 2. Parecchi deputati insistono nell'idea di proporre la chiusura della discussione sui provvedimenti finanziari dopo che avrà parlato qualche altro oratore. Tuttavia lo svolgimento degli ordini del giorno e il discorso di Magliani esigeranno diverse sedute. (G. di Ven.)

Milano 2. Il Consiglio comunale votò per ora un primo stanziamento per l'Esposizione nazionale di lire centomila, riservando ulteriori assegni per spese di rappresentanza, spettacoli e feste. (Id.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 1. (Comuni). Odonoghne annuncia che interollerà domani il Governo se è intenzionato d'indirizzare al Governo francese delle rimostranze cause la violazione del principio della libertà civile e religiosa commessa in seguito all'espulsione dei gesuiti e dei membri di altri ordini, e se l'Inghilterra è intenzionata di proteggere i suoi nazionali membri di questi ordini.

Parigi 1. Il *Temps* crede che l'esecuzione dei decreti continuerà contro le altre congregazioni riuscire a chiedere l'autorizzazione.

Londra 1. La Compagnia inglese della ferrovia della Goletta (Tunisi) che ricorse ai tribunali di Londra, chiede, malgrado l'atto di compera della Compagnia francese Bone Guelme, che le due Compagnie francesi e italiana in concorrenza facciano oggi una offerta per l'aggiudicazione.

Berlino 1. Fu firmato l'atto contenente le decisioni della conferenza. I plenipotenziari approvarono quindi la Nota collettiva colla quale le decisioni verranno comunicate alla Turchia e alla Grecia.

Parigi 1. Il numero dei magistrati dimissionari è di 49. Ravignan, presidente della Società civile, proprietaria della casa dei gesuiti in via di Sèvres, presentò domanda al presidente del Tribunale della Senna perché restituiscia la casa ai suoi proprietari, cioè ai gesuiti. Il prefetto di polizia aveva oggi autorizzato a trasportare alla chiesa di S. Sulpicio il Santo Sacramento rimasto nella chiesa dei gesuiti posta sotto sigilli; ma la folla essendo sopragiunta, con parecchi deputati e senatori di destra il commissario di polizia autorizzò soltanto il trasporto nella piccola cappella della stessa casa.

La destra legittimista alla Camera interpera il governo sull'applicazione dei decreti.

Il rapporto Senatoriale sull'amnistia respinge l'amnistia plenaria. Credesi che la Camera ed il Governo non ammetteranno l'amnistia ristretta.

Belgrado 1. La lega degli albanesi uccise Hassan pascià a Novibazar perché voleva impedire un massacro di cristiani. Il telegrafo è in terrore.

Berlino 2. Ha fatto molta sensazione un articolo della *Kreuzzeitung*, che si suppone ispirato dal ministero della guerra, e nel quale si prevede imminente ed inevitabile la guerra fra Grecia e Turchia. L'articolo afferma inoltre che tutte le potenze sono concordi nel ritenere che ormai il dominio turco in Europa non può essere più salvato ed è prossimo al completo sfacelo.

Londra 1. Il Governo del Nicaragua concesse ad una compagnia americana, avversaria del Lesseps, la effettuazione del taglio dell'istmo di Panama. La concessione si estende a 99 anni, con piena esenzione dalle imposte.

Bruxelles 1. La lotta coi clericali si inaccende e va diventando sempre più ardente. I vescovi si misero d'accordo di rifiutare la celebrazione dell'ufficio divino col *Tedeum* in occasione che nel mese d'agosto avrà luogo la festa dell'indipendenza del Belgio.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2. (Camera dei deputati). Il ministro Villa presenta tre disegni di legge già approvati dal Senato sopra gli onorari degli avvocati e dei procuratori, per la riforma di disposizioni del codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario, e per dare facoltà al governo di promulgare e mettere in esecuzione il nuovo codice di commercio.

Trompeo propone che l'esame di quest'ultimo disegno di legge venga affidato ad una speciale commissione di 15 membri da nominarsi dalla Camera. La Russia contraddice, proponendo invece che il detto disegno di legge segua il corso ordinario negli uffici. Salaris e Pasquali appoggiano la proposta di una commissione speciale, ma credevano opportuno che questa sia nominata dal presidente. Dopo alcune osservazioni di Finzi, il presidente dichiara che non verificandosi il consenso generale circa tale proposta, egli non può né deve accettare un incarico di fiducia che i disidenti non gli conferiscono.

Salaris desiste dalla sua mozione, e viene senza più approvata la proposta di Trompeo.

La nomina della commissione avrà luogo lunedì prossimo. Indi prosegue la discussione generale del disegno di legge sui provvedimenti finanziari.

Grimaldi, continuando il discorso interrotto ieri, ritorna alla esposizione degli aggravi del bilancio, aggiungendo, alla serie di quelli già enumerati, altri non meno rilevanti, quelli in

ispecie che sono conseguenze di crediti pretesi, di liti intentate e che minacciano seriamente la nostra finanza. Dice che egli si sgomentò, non tanto per considerazioni finanziarie quanto per considerazioni di moralità, nel vedere il numero enorme e la grande entità delle liti intraprese dallo Stato. Così stando le cose, egli si chiedeva se esisteva o no il pareggio e se per sole ragioni di finanza era possibile in tutto od in parte l'abolizione della tassa sul macinato.

Venne affermato e in certo modo anche dimostrato, che il bilancio 1879 presentò avanzi di parecchi milioni. Lo ammette. Ma fa notare che, secondo una buona amministrazione, quando vi sono avanzi debbono adoperare per sopperire avanti tutto alle eventualità di Tesoreria, e solo possono servire di base alla abolizione o diminuzione di qualche tassa allorché essi non sono accidentali o transitorii, ma assodati, ripetuti e costanti.

Il bilancio 1879 poté in apparenza presentare avanzi, in massima parte dovuti ad una serie di imprevidenze che augura non sieno per ripetersi, perché potrebbero agevolmente ritorcersi a danno, e li presentò anche perché impinguato fittiziamente di maggiori entrate e gravato di minori spese che secondo la realtà delle cose avrebbero dovuto sottrarsi. Se così fosse stato compilato, certamente non avrebbe offerto avanco di sorte. Quel bilancio, se non migliorò affatto, tenne certo in equilibrio la situazione del Tesoro, ma non offriva nulla sicura base per abolizione o diminuzione di tassa.

Grimaldi passa ad esaminare il bilancio 1880 che egli stesso compilò e conobbe presentare il disavanzo di alcuni milioni, mentre, ritoccati poi dal ministro Magliani, dava un disavanzo di parecchi milioni. Dice che o egli fece previsioni molto inesatte, ovvero sopravvennero fatti che modificarono le previsioni primitive. Non crede però aver avuto interamente torto, e in prova raffronta avanti tutto i bilanci delle spese, specialmente quelli della guerra, della marina e dell'istruzione pubblica, rilevandone le differenze e dimostrando da che esse provengono.

Sono differenze che nascono da bisogni prima riconosciuti dai ministri in una certa misura, poi ammessi in proporzioni minori, ovvero non sono che differimenti di spese. A questo riguardo si stupisce che i ministri allora suoi colleghi si sforzassero imporgli stanziamenti in somme maggiori di quelle che egli poteva consentire e quindi, ritiratosi lui dalla amministrazione, non insistessero menomamente per l'iscrizione delle somme medesime. Suppone che vi fosse l'intenzione, in questo secondo modo di procedere, di far apparire minori le spese che proponevansi, come pure opina che in riscontro si intendesse di aumentare a somme maggiori le previsioni del bilancio attivo, circa il quale rileva parimenti le principali differenze tra quello elaborato da lui e quello compilato posteriormente dal ministro Magliani.

Nel discorrere del medesimo lamenta non sia stabilito un criterio unico desunto da basi relative agli esercizi passati e si seguano invece criteri che non esita, chiamare personali.

Si dilunga nella esposizione dei criteri seguiti da lui, e confida che, discutendo il bilancio con assoluta imparzialità, i risultamenti si riconosceranno conformi alle sue previsioni.

Chiede infine ed ottiene di differire a domani il seguito del suo discorso.

Parigi 2. Il presidente del tribunale di Lilla si è dichiarato competente, malgrado la opposizione del prefetto, a ricevere la citazione dei gesuiti contro il prefetto per violazione del loro domicilio. Il presidente ha fissato per oggi il dibattimento sul merito.

Londra 2. (Camera dei Comuni). Gladstone annuncia che nel bilancio proporrà la soppressione degli articoli relativi ai vini.

Egli presenta una mozione tendente ad autorizzare i membri della Camera dei comuni a surrogare il giuramento con una dichiarazione di fedeltà. Northcote propone l'aggiornamento della questione. Questa proposta è respinta e la mozione Gladstone è approvata.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che la maggioranza dei ministri si pronunziò a favore della resistenza alle decisioni della Conferenza. A Costantinopoli si arruolano pubblicamente ed attivamente i volontari.

Cagliari 2. Il ministro Baccarini visitò il porto, accompagnato dal prefetto, dai deputati, dalle rappresentanze provinciali e comunale e da altre autorità. Dappertutto fu accolto dal pubblico con manifesti segni di simpatia. Dopo mezzogiorno ebbe luogo il ricevimento delle autorità. Stasera serata dal prefetto. Domattina partenza per Iglesias a visitare le miniere di Monteponi.

Bruxelles 2. Una lettera del 5 giugno diretta al ministero degli esteri dal rappresentante del Belgio al Vaticano e che annuncia la rottura delle relazioni diplomatiche, dice che il mantenimento delle relazioni era possibile ed anche utile finché il Papa rimaneva estraneo alle lotte suscite nel Belgio dal clero contro le leggi e le istituzioni nazionali, ed impiegava la sua influenza a moderare la lotta. Ma il mantenimento della legazione è inutile dal momento che il Papa incoraggia la resistenza alle leggi dello Stato. Il Papa, dopo avere considerato come eccessive ed inopportune le misure dei vescovi riguardo le leggi scolastiche, con cambiamento inaudito, copre della sua approvazione le istruzioni vescovili. In tali condizioni il governo crede dover richiamare la legazione.

Roma 2. Il *Diritto* è in grado di smentire che l'Italia e la Russia abbiano risposto alla protesta diretta dalla Turchia alle potenze.

Vienna 2. La *Politische Correspondenz* ha da Berlino: La seduta finale della Conferenza, che doveva aver luogo ieri, fu deferita, atteso il ritardo della risposta dei gabinetti circa la forma delle comunicazioni da farsi alla Grecia e alla Porta. Essendo giunte le risposte dei gabinetti che si decisero per una Nota collettiva, la Conferenza procacciò alla sottoscrizione dell'atto finale, dopodiché Hohenlohe tenne il discorso di chiusura della Conferenza, nel quale fece emergere la concordia dei governi e l'energica attività della Conferenza, cui già dovuto il sollecito risultato ottenutosi. Széchenyi ringraziò Hohenlohe per l'avvedutezza con cui diresse le discussioni, mise in rilievo i meriti della Germania per avere cooperato alla concezione della Conferenza, lodò l'amore alla pace e la saggezza dell'Imperatore Guglielmo e la politica di Bismarck. Gli ambasciatori di Francia, Inghilterra, Russia e Italia si espressero nei medesimi sensi, accentuando la concordia delle Potenze, che è la più solida garanzia di pace.

Dopo la Conferenza ebbe luogo un pranzo presso Saburoff, al quale furono invitati anche Sadullah, Rhangabe e Brailas. Saburoff brindò all'Imperatore Guglielmo, Hohenlohe ai Sovrani delle Potenze rappresentate alla Conferenza.

Berlino 2. L'atto finale della Conferenza, unitamente agli annessi sulle questioni secondarie, verrà quanto prima presentato in Atene e Costantinopoli mediante Nota collettiva. Le Potenze notificano in questa, ai governi turco e greco, i confini fissati dalla Conferenza e li invitano ad accettarli. Nei circoli dei rappresentanti alla Conferenza si ritiene che la Turchia e la Grecia accetteranno l'invito delle Potenze circa i confini. L'invio sul luogo della Commissione dipende dalla risposta delle parti interessate.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bezzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 2 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.						Prezzo ad ogni a tutt'oggi
	compre- siva pesata a tutti i giorni	par- ziale pesata a ogni giorno	mi- nimo pesata	mas- simo pesata	ade- quato		
Giapp. an- nuali e pa- rificate	7000	20	40	3.45	3.70	3.54	3.27
Nostrane gialle e pa- rificate	119.95	—	—	—	—	—	4.07

Sete. Milano 20 giugno L'insieme dell'oggi andamento degli affari accennava ad un po' meno di attività nelle transazioni. La domanda, sebbene relativamente più limitata, rifiutava sempre agli organzini da 18 a 26 denari, nonché alle greggie 9/11 e 10/12 di qualche merito; incominciava poi a manifestarsi qualche ricerca anche per quelle da 10 a 14 denari buone seconda scelta, le quali però mancano ancora.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. 1 luglio 1880, da 93.15 a 93.25; Rendita 5.010 1 genn. 1880, da 95.30 a 95.40.

Scambi: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —.

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 134.25 a 134.80 Francia, 3, da 109.50 a 109.70; Londra; 3, da 27.62; Svizzera, 3 1/2, da 109.40 a 109.60; Vienna e Trieste, 4, da 235. —, a 235.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.95 a 21.97; Banconote austriache da 235.50 a 236. —; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI 2 luglio
Rend. franc. 3.010, 85.50; id. 5.010, 119.50; — Italiano 5.010; 87.85. Az. ferrovie lom.-venete 181. id. Romane 288.75; Ferri. V. E. 283. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 330. —; Cambio su Londra 25.29 1/2 id. Italia 9 1/8. Cons. Ingl. 98.81 1 — Lotti 34 3/4

VIENNA 2 luglio
Mobiliare 285.80; Lombarde 83. —; Banca anglo-aust. 288.75; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 828; Pezzi da 20. 1. 9.33 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.40; Rendita aust. nuova 74.40.

LONDRA 30 giugno
Cone. Inglese 98 3/4; a —; Rend. ital. 85 1/4 a —; Spagn. 18 3/8 a —; Rend. turca 10 5/8 a —.

F. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Depositari i sottoscritti delle scatole di cartoncino della rinomata fabbrica di Giacomo Crovato di Thiene, ad uso dei farmacisti, hanno l'onore di rendere avvisati i signori esercenti farmacia, che oltre gli acquisti che si volessero fare presso i medesimi, essi riceveranno e trasmetteranno con tutta cura le ordinazioni delle quali fossero onorati.

Bosero e Sandri
Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo Udine

Deposito Carbone Coke

presso la Ditta

C. BURGHART
rimetto la Stazione ferroviaria. Udine.

CIVICO OSPITALE DI UDINE

L'appalto dei lavori di rideuzione di alcuni locali nell'interno di questo Stabilimento, di cui l'Avviso 10 giugno deciso N. 1540, venne nel giorno 30 detto mese provvisoriamente aggiudicato per il prezzo di L. 19.80.

Avvertesi che il termine per la miglioria del ventesimo el prezzo suddetto di aggiudicazione va a scadere nel giorno 15 corrente e precisamente alle ore 11 antimeridiane.

L'Hôtel Beau Rivage a VENEZIA

Situato nella migliore posizione della Riva degli Schiavoni, ed in vicinanza dei Vaporetti per il Lido, offre per la stagione estiva alloggi e pensioni a prezzi moderati.

È d'affittare il laboratorio del fu Luigi Peschini, sito in Porta Nuova al N. 15.

Rivolgersi dal sig. Giovanni Pecile, fuori la Porta Gemona.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 574

AVVISO

Si prega il sottoscritto di portare a conoscenza del P. T. pubblico che nel giorno 1° luglio p. v. verranno aperti in questa Città gli stabilimenti dei bagni marini, e nutre fiducia che numerosi i signori bagnanti vorranno anche in questo anno approfittarne, essendo unica nel Litorale la spiaggia Gradea, che si presta così favorevolmente allo scopo.

Vengono pure avvertiti i signori bagnanti ed il pubblico in generale, che dal 1 luglio p. v. in avanti, giornalmente si troveranno delle barchette alla riva della Caterata (Vampadora) dalla Valle di Pesca in Belvedere per trasporto dei signori forestieri a Grado ed al Santuario di Barbana coi seguenti prezzi.

1.° Dalla riva della Valle di Belvedere a Grado, una barchetta per trasporto di un solo passeggiere fior. 1 e di due fior. 1.20; per più di 2 passeggeri soldi 50 per ogni persona.

2.° Dalla riva della Valle di Belvedere a Barbana, una barchetta per trasporto di un solo passeggiere soldi 60 e di due, soldi 80; per più di 2 passeggeri soldi 40 per ogni persona.

Dalla Podesteria di Grado, 25 giugno 1880.

Il Podestà
Giovanni Corbatto

DEPOSITI

TREVISO, Farmacia Bindoni — VENEZIA, Botner Croce di Malta.

PADOVA, Farmacia Pianeri e Mauro — VERONA Farmacia, Alle due Campane e nelle principali farmacie d'Italia.



Col giorno 1 Luglio corr. è aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da G. ZANETINI e A. ZANINI.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.

Di conseguenza datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7.34 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9.45 ant. ed alle 7.35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

E sottoscrittori si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perché il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la Fonte delle acque minerali è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8

— Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi
Zanetini e Zanini

3

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.11 ant.	misto 7.49 ant.
» 5. — ant.	omnibus 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id. 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id. 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto 11.30 id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus 10.04 ant.
» 10.15 id.	id. 2.35 pom.
» 4. — pom.	id. 8.28 id.
» 9. — id.	misto 2.50 ant.
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id. 7.35 id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto 8.20 pom.
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus 6.56 pom.
» 8.47 pom.	id. 12.31 ant.
da Trieste	a Udine
ore 4.30 ant.	omnibus 7.10 ant.
» 6. — ant.	id. 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto 7.42 pom.

CARTONI DI SETA CILINDRATI uso Giappone per Seme Bachì

Prezzi di tutta convenienza.
Rivolgersi al negozio A. PISCHIUTTA
Pordenone

1880-81 L'ANNUNZIATORE FANO

di tutti gli impegni vacanti nel Regno d'Italia

Amministrativi, Scolastici, Sanitarii, di Governo, Province, Comuni, e pubblici Istituti: con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblicazioni ecc.

Si pubblica ogni Domenica in Fano (Marche), in 4 o 6 pag. a 4 colonne, di cent. 45 per 33.

È aperto l'Abbonamento d'un anno dal 1° luglio 1880 al 30 giugno 1881 per Lire 4.80 da spedirsi anticipata con vaglia postale o lettera raccomandata alla Direzione dell'ANNUNZIATORE in Fano (Marche).

Non si accettano abbonamenti in due rate semestrali.

LISTINO dei prezzi delle farine del Molino di

PASQUALE FIOR in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S. B. L. 55.

» N. 0	> 54.
» 1 (da pane)	> 47.50
» 2	> 44.50
» 3	> 40.
» 4	> 33.
Crusca scagliona	> 15.50
» rimacinata	> 14.
» tondello	> 14.

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.